

CORSO DI LAUREA IN SERVIZI GIURIDICI PER L'IMPRESA

SCUOLA DELLE SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI, GIURIDICHE E SOCIOLOGICHE

Studente: Nome..... Cognome.....

Prima parte

25 minuti

Leggere il brano seguente e rispondere, quindi, ai quesiti riportati alla fine del testo

4. I caratteri della giuridicità ed il suo fondamento

Cosa caratterizza la regola sociale e cosa la distingue dagli altri tipi di regole? E, quindi, in cosa la regola giuridica, la norma giuridica, si distingue a sua volta dalle altre regole sociali? Premetto che l'utilizzo del termine regola in luogo di norma è qui voluto, con l'intento di non compromettere ancora il significato di quest'ultima espressione che designa, in senso tecnico, il *quid proprium* del diritto, laddove la parola regola è, ancora, con tutta evidenza, volutamente generica.

La regola sociale, allora, contiene una prescrizione il cui scopo è di ottenere, da parte dei suoi destinatari, un comportamento ad essa conforme al fine di procurare, come conseguenza della sua applicazione, delle regolarità. All'opposto quando nelle scienze esatte si utilizza l'espressione regola, si pensi ad esempio al significato dell'espressione "legge fisica", si fa riferimento a delle regolarità già dimostrate, ad una costante che, a determinate condizioni di contorno, si verifica sempre sulla base delle medesime premesse. L'esistenza di una legge fisica può, quindi, sempre essere verificata empiricamente, essa è valida, come dire, se è infallibile. La norma sociale, invece, è valida se è fondata, se rispetta il suo parametro, anche quando nella realtà empirica si rivelasse costantemente violata dai suoi destinatari. Se la regola tecnica esprime una necessità tecnica, la descrive, la norma giuridica ha invece carattere, appunto, normativo, in quanto prescrive un comportamento da tenere, un valore da tutelare, un divieto, ecc. Se la legge tecnica esprime, quindi, l'essere del fenomeno osservato, la norma giuridica ne rappresenta il dover essere, formula con cui si esprime il carattere appunto prescrittivo del diritto.

Tra le regole sociali, quindi, la norma giuridica si distingue per alcune sue peculiarità alle quali dedicheremo, ora, la nostra attenzione. Il primo carattere della norma giuridica è dato dalla sua esteriorità, conseguenza diretta del suo essere norma sociale. A differenza, ad esempio, dalla norma morale, infatti, la cui violazione – e la cui sanzione – assumono rilievo esclusivamente nel foro interiore, nella coscienza individuale, l'autorità della norma giuridica emana da una fonte esterna all'individuo. Tuttavia accade a volte che anche le prescrizioni morali abbiano una rilevanza esterna all'individuo. Ciò si verifica in tutti i casi in cui i contenuti morali esprimano una valenza etica, una valenza cioè rilevante nel contesto sociale di riferimento. Si pensi al più banale dei casi, alle regole della buona educazione, alle consuetudini del costume, e così via.

Rispetto alle altre regole sociali la norma giuridica si caratterizza, allora, oltre che per la sua obbligatorietà, per la sua coercibilità. Essa è, cioè, in grado di esprimere in genere un effetto sanzionatorio che determina la coattività della prescrizione che contiene. E ciò vale sia in termini preventivi, producendo quindi un effetto di deterrente rispetto all'eventuale intenzione di violarla,

sia in termini repressivi, con lo scopo di riportare in equilibrio il sistema una volta che si sia verificata una sua violazione. Attenzione, la sanzione non è elemento essenziale della norma, non rappresenta in sé il carattere della giuridicità giacché la sua presenza è soltanto eventuale ma, ciò non di meno, il sistema giuridico è in grado di manifestarsi come dotato di questo specifico attributo in caso di violazioni di sue singole prescrizioni.

Continuando a descrivere i caratteri della norma giuridica, alla esteriorità ed alla obbligatorietà si aggiunge la sua plurilateralità. È l'elemento che individua l'essenza della giuridicità nel carattere di elemento di una relazione come tipico della norma. Essa esprime la sua rilevanza in termini di riferimento dei soggetti nei loro reciproci rapporti, la sua pertinenza al mondo delle relazioni intersoggettive. Dato un qualsiasi rapporto tra due o più soggetti – per l'individuo isolato dal resto della società non si predica il denotato della giuridicità che, in quanto fenomeno, appunto, sociale presuppone la relazione con l'altro da sé – il tipo di regola qui esprime il riferimento della relazione anche ad un terzo termine: appunto la norma giuridica che è, volta a volta, il parametro al quale i soggetti della relazione giuridica devono necessariamente fare riferimento perché il rapporto tra loro venga da essa qualificato, ricondotto alla sua fattispecie e quindi disciplinato.

La fattispecie, appena richiamata, è altro importante concetto, utile a comprendere come funzionano le norme, come ad esse vengono collegati i fatti che ne vengono disciplinati. La fattispecie è il caso della vita descritto dalla norma come oggetto della sua attenzione, la situazione tipo, cioè, alla quale la norma fa riferimento nel porre la sua disciplina. E poiché la norma, in genere, procede per ipotesi, per casi tipo, appunto per casi astratti, tra le sue caratteristiche viene spesso richiamata anche la struttura generale ed astratta della fattispecie. La generalità ed astrattezza della norma garantiscono, insieme, la ripetibilità della sua applicazione ogni qual volta si verifichi la situazione tipo riconducibile alla fattispecie descritta dalla norma; e la non discriminatorietà quale suo contenuto implicito. La norma che descriva come suo proprio oggetto di applicazione una situazione tipo, in termini di astrattezza della fattispecie e di generalità rispetto ai suoi possibili destinatari risponde, infatti, ad un criterio politico incarnando un ideale di giustizia basato sull'assunto per cui la regola debba esprimere un modello di comportamento improntato al criterio di eguaglianza. Processo interpretativo che consente di ricondurre lo stesso concetto di norma al suo significato etimologico, alla idea di *norma* appunto, di normalità, di normale.

1) Cosa distingue la norma giuridica dalle altre regole sociali?

- a) L'essere obbligatoria;
- b) L'essere coercibile;
- c) L'essere plurilaterale;

2) Rispetto ad una legge fisica la norma giuridica si caratterizza:

- a) Per il riferimento alle istituzioni di governo;
- b) Per la certezza della sua concreta applicazione;
- c) Per la sua natura prescrittiva e non descrittiva;

3) Per la regola giuridica, la sanzione:

- a) E' elemento indispensabile;
- b) Non è mai prevista;
- c) E' elemento eventuale ma non necessario;

4) La norma o regola di diritto ha, tra i suoi caratteri:

- a) L'essere necessariamente plurilaterale;
- b) La esclusiva pertinenza al foro interiore dell'individuo;
- c) L'essere necessariamente portatrice di una soluzione ritenuta giusta dai consociati;

5) La struttura logica della norma giuridica:

- a) Fa necessariamente riferimento ad uno specifico e puntuale caso della vita;
- b) Descrive un'ipotesi generale alla quale collega una conseguenza specifica;
- c) E' composta in modo tale da non poter essere necessariamente applicata ad ogni ipotesi da essa prevista;

1) Se “Tutti i corridori sono tenaci” e “Nessuna persona tenace è superba”, significa che:

- a) Alcuni superbi sono tenaci
- b) Nessun corridore è tenace
- c) Nessun corridore è superbo
- d) Alcuni superbi sono corridori

2) Nessun ingenuo è cattivo, e qualche cattivo è adulto, dunque non è ingenuo.

Si indichi qual è la risposta che completa il ragionamento in modo corretto:

- a) ogni adulto
- b) qualche adulto
- c) qualche ingenuo
- d) qualche cattivo
- e) ogni cattivo

3) Sostituisci ai punti interrogativi i 2 numeri che completano la successione:

(2, 11, 22) (4, 13 ?) (6, ?, 30)

- a) 24, 26
- b) 15, 26
- c) 26, 15
- d) 26, 24

4) “Se sono promosso vado in vacanza in Grecia.”; “Non sono stato promosso”, quindi posso concludere che...:

- a) Non vado in vacanza
- b) Non vado in vacanza in Grecia
- c) Vado lo stesso in vacanza
- d) Vado lo stesso in vacanza in Grecia
- e) Non posso trarre nessuna di queste conclusioni

5) Negare che "ogni uomo ha un nemico" equivale a dire che:

- a) nessun uomo ha un nemico
- b) tutti gli uomini non hanno nemici
- c) esistono uomini senza nemici
- d) tutti sono nemici di ogni uomo
- e) ogni uomo ha un nemico

6) Tutti i grandi condottieri sono coraggiosi, e nessun coraggioso è un imbroglione, dunque è un grande condottiero. Si indichi qual è la risposta che completa il ragionamento in modo corretto:

- a) nessun coraggioso
- b) qualche grande condottiero
- c) qualche imbroglione
- d) ogni imbroglione
- e) nessun imbroglione

7) Qual è il numero successivo in questa serie?:

1, 4, 10, 22, 46, 94, ...

- a) 188
- b) 190
- c) 200
- d) 160

8) “Se è domenica allora non ci sono lezioni.”; “Oggi non ci sono lezioni”, quindi posso concludere che...:

- a) Oggi è domenica
- b) Oggi non è domenica
- c) Oggi è un giorno festivo
- d) Oggi manca il professore
- e) Non posso trarre nessuna di queste conclusioni

9) “Se è domenica allora non ci sono lezioni”; “Oggi ci sono lezioni”, quindi posso concludere che:

- a) Oggi è domenica
- b) Oggi non è domenica.
- c) Oggi è un giorno festivo
- d) Oggi manca il professore
- e) Non posso trarre nessuna di queste conclusioni

10) In una gara di pattinaggio artistico “Se il giudice è giusto allora assegna a ogni atleta il giusto punteggio”; “Il giudice non assegna il giusto punteggio”. quindi posso concludere che:

- a) Il giudice non è giusto
- b) Il giudice è giusto
- c) Il giudice assegna il giusto punteggio solo agli atleti bravi
- d) Il giudice non assegna il giusto punteggio agli atleti non bravi
- e) Non posso trarre nessuna di queste conclusioni

11) Da “chi dorme non piglia pesci” posso dedurre che:

- a) Chi piglia pesci dorme
- b) Chi piglia pesci non dorme
- c) Chi non piglia pesci non dorme
- d) Chi non piglia pesci dorme
- e) Non posso trarre nessuna di queste conclusioni

12) Tutti i miei amici hanno la patente. Alcuni di essi non hanno la macchina. Questo significa che?

- a) I miei amici non hanno la macchina
- b) Alcuni miei amici non hanno la patente ma hanno la macchina
- c) Alcuni miei amici, pur avendo la patente, non hanno la macchina
- d) Alcuni miei amici non hanno la macchina e neppure la patente
- e) Tutti i miei amici hanno la patente e la macchina

13) Negare che “ogni cane ha almeno un padrone” equivale a dire che:

- a) nessun cane ha un padrone
- b) tutti i cani non hanno padroni
- c) tutti sono padroni di ogni cane
- d) ogni cane non ha un padrone

e) esistono cani senza padroni

14) L'affermazione "quando mangio troppo mi viene mal di stomaco" vuol dire che:

- a) non ho mal di stomaco pur avendo mangiato troppo
- b) se non mi viene mal di stomaco allora non ho mangiato troppo
- c) a volte capita che non abbia mal di stomaco pur avendo mangiato troppo
- d) se ho mal di stomaco vuol dire che ho mangiato troppo
- e) o mangio troppo o mi viene mal di stomaco

15) "I gatti siamesi sono animali intelligenti, Jerry è un animale intelligente; i gatti siamesi hanno il pelo liscio". Se le precedenti affermazioni sono vere, allora è certamente vero che:

- a) Jerry è un gatto siamese
- b) tutti gli animali intelligenti sono gatti siamesi
- c) tutti gli animali intelligenti hanno il pelo liscio
- d) Jerry non è un gatto siamese
- e) non è detto che Jerry abbia il pelo liscio

16) "Non c'è turista senza guida". Se la precedente affermazione è falsa, allora è sicuramente vero che:

- a) tutti i turisti hanno la guida
- b) tutti i turisti non hanno la guida
- c) una buona parte dei turisti non ha la guida
- d) almeno un turista non ha la guida
- e) nessun turista ha la guida

17) Se è falso che "tra noi non c'è alcuna persona che sia francese " allora:

- a) almeno una persona tra noi è francese
- b) nessuno è francese
- c) tutti sono francesi
- d) una sola persona è francese
- e) nessuna delle risposte precedenti

18) I bugiardi sono ingiusti, i bugiardi sono uomini, dunque _____ sono ingiusti. Si indichi qual è la risposta che completa il ragionamento in modo corretto:

- a) alcuni giusti
- b) alcuni bugiardi
- c) tutti gli uomini
- d) alcuni uomini
- e) i bugiardi

19) Negare l'affermazione: "chi ama la propria città la tiene pulita" significa affermare che:

- a) non c'è alcun cittadino che ami e pulisca la sua città
- b) c'è almeno un cittadino che ama la propria città ma non la tiene pulita
- c) c'è almeno un cittadino che pulisce la propria città ma non la ama
- d) chi pulisce la propria città la ama
- e) ci sono cittadini che amano la loro città e la puliscono

20) Se è vero che «non tutti i mali vengono per nuocere», allora significa che:

- a) quelli che nuocciono non sono mali
- b) i mali non nuocciono

- c) qualche male non viene per nuocere
- d) se non vengono per nuocere non sono mali
- e) se sono mali non vengono per nuocere

21) In un'aula scolastica, durante la ricreazione, 14 studenti stanno seduti, 8 mangiano la pizza. Con questi dati si può concludere con certezza che il numero totale N degli studenti è:

- a) $N=22$
- b) $N>14$
- c) $N < 14$
- d) $N\geq 14$
- e) $N\geq 14$

22) Qual è il numero successivo in questa serie?:

3, 4, 6, 9, 13, 18, ...

- a) 21
- b) 22
- c) 23
- d) 24

23) Qual è il numero successivo in questa serie?:

2, 6, 14, 30, ...

- a)68
- b)58
- c)54
- d)62
- e)48

24) In una corsa Luca è più veloce di Marco, il quale a sua volta è più lento di Andrea. Di conseguenza :

- a) Luca impiega più tempo degli altri due
- b) Andrea impiega più tempo di Marco
- c) Marco impiega più tempo degli altri due
- d) Andrea impiega meno tempo di Luca

25)La c.d. “marcia su Roma” che segnò l'avvio del regime fascista avvenne:

- a)Nel 1920;
- b)Nel 1922
- c)Nel 1945

26)Chi era Pietro Badoglio?

- a)Uno dei componenti dell'Assemblea costituente;
- b)Il Capo del Governo italiano dopo il 25 luglio del 1943;
- c)Il Capo del Governo del regime fascista prima di Benito Mussolini;

27)Quando fu eletta l'Assemblea costituente?

- a)Il 2 giugno del 1946;
- b)Il 25 settembre del 1943;
- c)L'8 settembre del 1943;

28) Per norma giuridica si intende:

- a) Una regola di diritto;
- b) Una regola accettata dai cittadini;
- c) Una regola imposta dal giudice;

29) In quale anno nacque lo Stato italiano unitario?

- a) Nel 1948;
- b) Nel 1848;
- c) Nel 1871;

30) L'integrazione comunitaria ha preso avvio:

- a) Dopo la fine della Prima guerra mondiale;
- b) Nel 1951;
- c) Nel 1992;

Terza parte: 3 domande di lingua inglese o, a scelta, francese (5 minuti)

Ipotesi A: INGLESE

1. an excellent professor. We always attend class.

It is their
She is your
She is her
He is her
She washer

Choose the right translation :

2. « Non Le piace ? »

Don't you like it?
Doesn't she like her?
Do you like it not?
You like her?
Does he like it?

3. I am not pretty much sure that this busWenstminster Abbey

Goes
reaches
come over
arrive
stop to

Ipotesi B: FRANCESE

1. un excellent professeur. Nous suivons toujours cours.

C'est ses

Ce ses

S'est c'est

Ces sait

C'est ces

Choisissez la bonne traduction :

2. « Non Le piace ? »

Elle ne pas aimer ?

Est-ce que ne lui plaire ?

Vous n'aimez pas ?

Elle aime ne pas ?

Est-ce que ne lui aime pas ?

3. Je ne suis pas sûr que ce bus jusqu'au château de Versailles.

va

alla

iras

aille

ait